

Settembre 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A settembre si rileva, rispetto al mese precedente, una flessione per entrambi i flussi commerciali, più intensa per l'import (-4,2%) che per l'export (-2,0%).

■ La diminuzione dell'export è di intensità analoga per entrambe le aree di sbocco: -2,1% per i mercati Ue e -2,0% per quelli extra Ue. In flessione sono soprattutto le vendite di beni strumentali (-4,5%) e di prodotti energetici (-2,3%), mentre i beni di consumo durevoli registrano un aumento dell'1,0%.

■ La flessione delle importazioni è rilevante sia dai paesi Ue (-4,4%) sia da quelli extra Ue (-3,9%). Particolarmente accentuata è la contrazione degli acquisti di beni strumentali (-9,7%).

■ A settembre si registra una flessione tendenziale per entrambi i flussi in valore: -4,2% per l'export e -10,6% per l'import. Considerando i volumi, le diminuzioni risultano più marcate: -7,8% per l'export e -15,3% per l'import. Nel terzo trimestre 2012 si rileva una crescita tendenziale per le esportazioni (+2,2%), mentre le importazioni si riducono (-6,4%).

■ A settembre si rileva un avanzo commerciale di 408 milioni, sintesi di un disavanzo con i paesi dell'area extra Ue (-594 milioni) e di un surplus negli scambi con i paesi Ue (+1,0 miliardo). Nei primi tre trimestri il saldo complessivo, sostenuto dall'ampio avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (+52,6 miliardi), risulta positivo e pari a 4,1 miliardi.

■ Rispetto a settembre 2011, la flessione delle vendite risulta accentuata per Cina (-18,8%), paesi Mercosur (-13,7), Romania (-13,6%), Spagna (-12,8%) e Germania (-10,3%), mentre aumentano i flussi verso Stati Uniti (+19,4%) e paesi ASEAN (+22,9%). La flessione è diffusa a quasi tutti i settori; rilevante è l'espansione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (+23,4%) e di prodotti agricoli (+5,4%).

■ Segnali di forte flessione si rilevano per gli acquisti da Giappone (-35,0%), India (-30,9%) e paesi EDA (-26,0%), mentre sono in forte crescita gli acquisti dai paesi OPEC (+18,0%) e Russia (+16,7%). Gli acquisti di autoveicoli (-44,9%) sono in netta flessione.

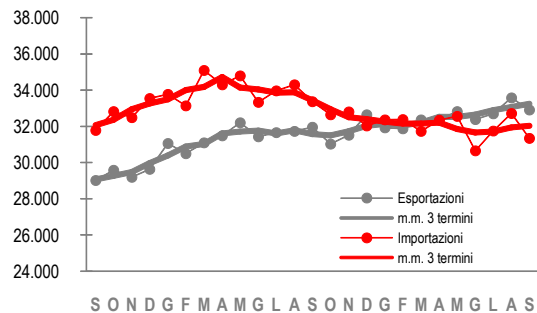
■ La diminuzione delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Cina e Germania, di metalli di base e prodotti in metallo verso Francia e Germania contribuiscono per quasi un punto percentuale alla diminuzione tendenziale dell'export.

I dati dell'anno 2011 sono stati resi definitivi, mentre quelli del periodo gennaio-agosto 2012 sono stati revisionati.

■ Prossima diffusione 17 dicembre 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

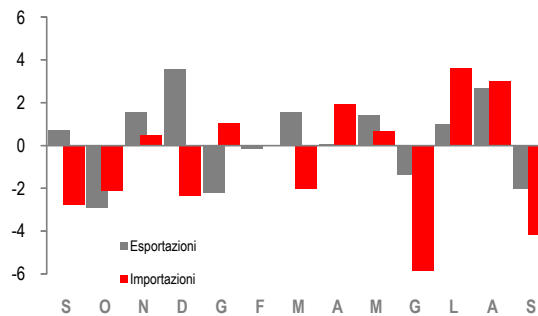
Settembre 2010-settembre 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

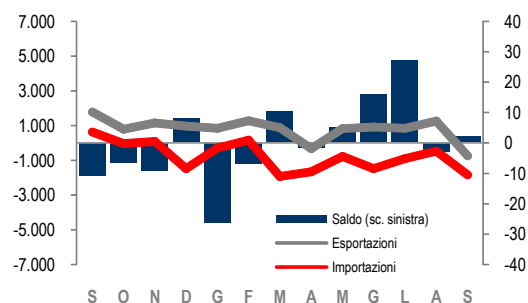
Settembre 2011-settembre 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Settembre 2011-settembre 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Settembre 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 ago.12	lug.-set.12 apr.-giu.12	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 ago.12	lug.-set.12 apr.-giu.12	set.12	gen.-set.12
Paesi Ue	-7,6	-0,7	-2,1	2,3	-13,0	-8,1	-4,4	0,6	1.002	8.652
Paesi extra Ue	0,4	9,1	-2,0	0,9	-7,6	-3,7	-3,9	0,0	-594	-4.577
Mondo	-4,2	3,5	-2,0	1,6	-10,6	-6,0	-4,2	0,3	408	4.075
<i>Valori medi unitari</i>	3,9	4,5			5,7	4,5				
<i>Volumi</i>	-7,8	-0,9			-15,3	-10,1				

I prodotti

I beni strumentali (-4,5%) e i prodotti intermedi (-0,9%) forniscono il maggiore impulso alla diminuzione congiunturale delle esportazioni (-2,0%) (Figura 1). Il calo congiunturale delle importazioni (-4,2%) è dovuto alla stessa tipologia di prodotti: beni strumentali (-9,7%) e prodotti intermedi (-5,5%).

A settembre la diminuzione tendenziale delle esportazioni (-4,2%) è particolarmente rilevante per le vendite di beni strumentali (-8,3%), seguita dai prodotti intermedi (-5,3%). La forte diminuzione delle importazioni (-10,6%) risulta sostenuta per i beni strumentali (-26,2%) e i prodotti intermedi (-12,7%).

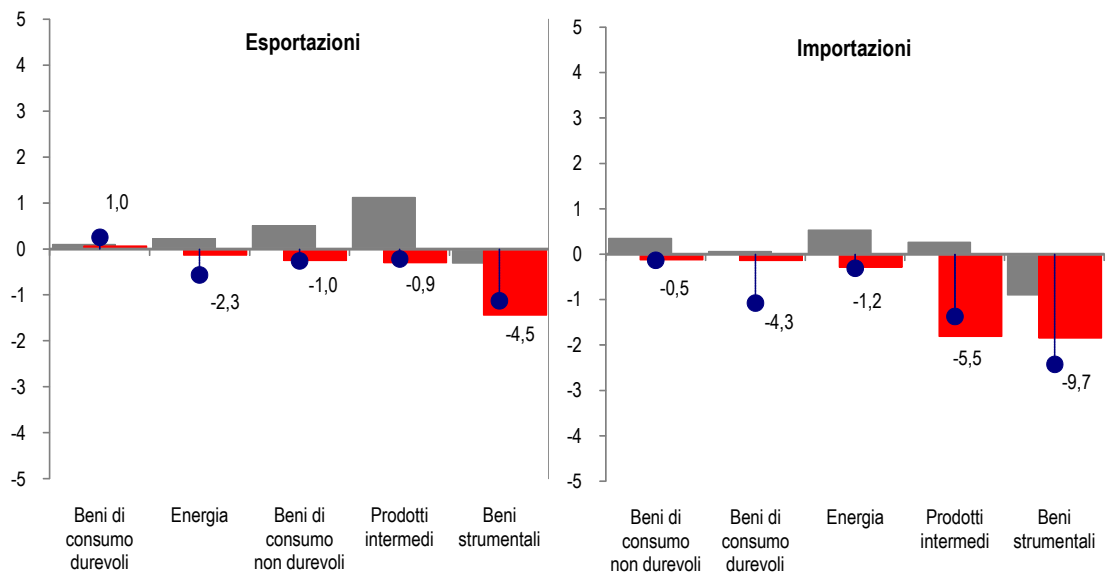
A settembre si registra un avanzo commerciale pari a 0,4 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,9 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 5,4 miliardi di euro. Nei primi tre trimestri dell'anno il saldo commerciale è positivo e raggiunge i 4,1 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2012

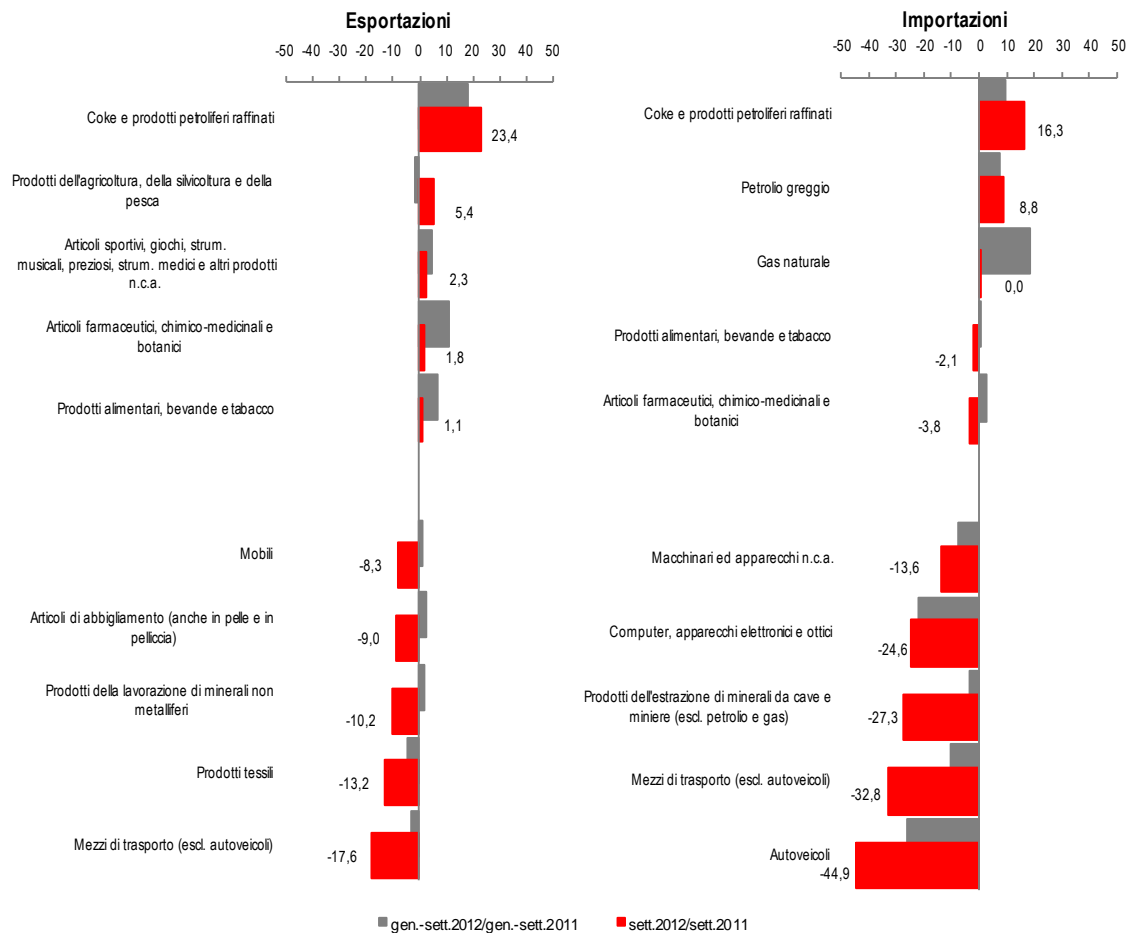
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 ago.12	lug.-set.12 apr.-giu.12	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 ago.12	lug.-set.12 apr.-giu.12	set.12	gen.-set.12
Beni di consumo	-2,5	4,6	-0,6	2,1	-6,7	-3,4	-1,0	1,6	1.292	11.563
<i>Durevoli</i>	-2,8	1,7	1,0	1,7	-6,7	-6,7	-4,3	1,7	885	8.296
<i>non durevoli</i>	-2,5	5,3	-1,0	2,2	-6,7	-3,0	-0,5	1,5	407	3.267
Beni strumentali	-8,3	1,6	-4,5	-0,9	-26,2	-13,0	-9,7	-4,5	3.964	35.918
Prodotti intermedi	-5,3	2,5	-0,9	3,4	-12,7	-12,5	-5,5	0,8	163	5.110
Energia	19,3	18,1	-2,3	4,2	5,5	9,8	-1,2	2,4	-5.011	-48.517
Totale al netto dell'energia	-5,4	2,8	-2,0	1,5	-14,2	-9,8	-5,1	-0,3	5.419	52.591
Totale	-4,2	3,5	-2,0	1,6	-10,6	-6,0	-4,2	0,3	408	4.075

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Settembre 2012, variazioni percentuali tendenziali



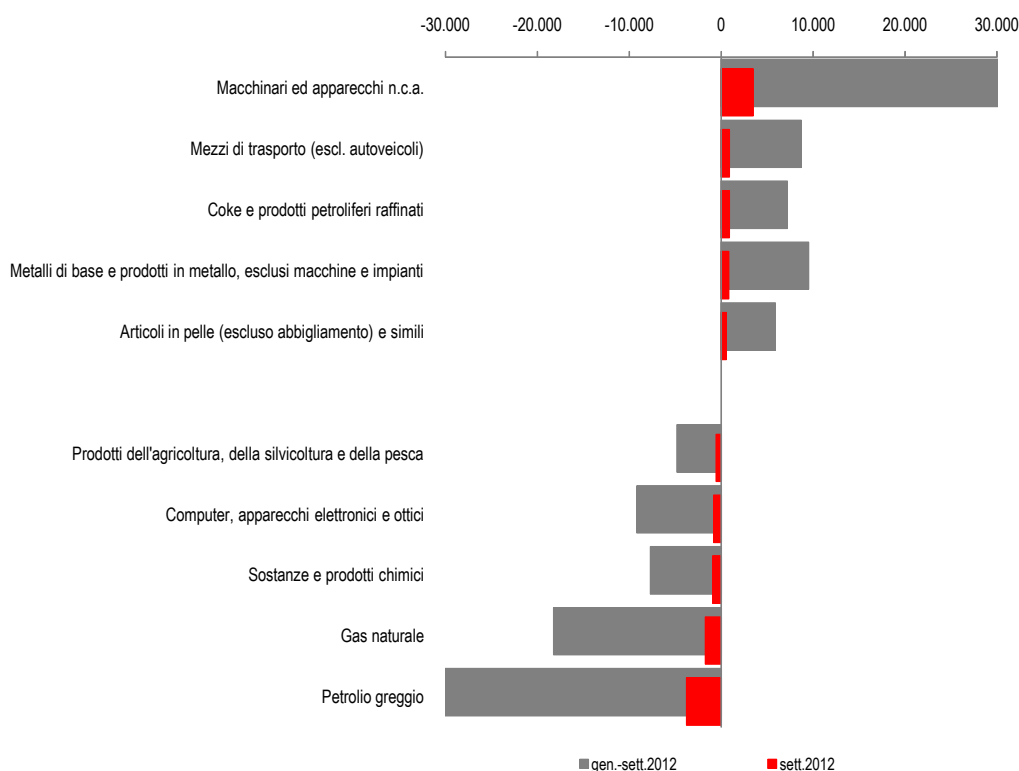
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di settembre la riduzione tendenziale delle esportazioni è diffusa a quasi tutti i settori, ma ha riguardato in modo particolarmente accentuato le vendite all'estero di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-17,6%), i prodotti tessili (-13,2%) e i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-10,2%). Un aumento significativo si registra per le vendite di prodotti petroliferi raffinati (+23,4%) e di prodotti agricoli (+5,4%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte flessione gli autoveicoli (-44,9%), i mezzi di trasporto (-32,8%) e i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-27,3%). Registrano, invece, un aumento rilevante gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (+16,3%) e di petrolio greggio (+8,8%).

Nel corso del mese di settembre i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) e prodotti petroliferi raffinati. I saldi negativi più consistenti riguardano invece i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), le sostanze e prodotti chimici e i computer e apparecchi elettronici e ottici.

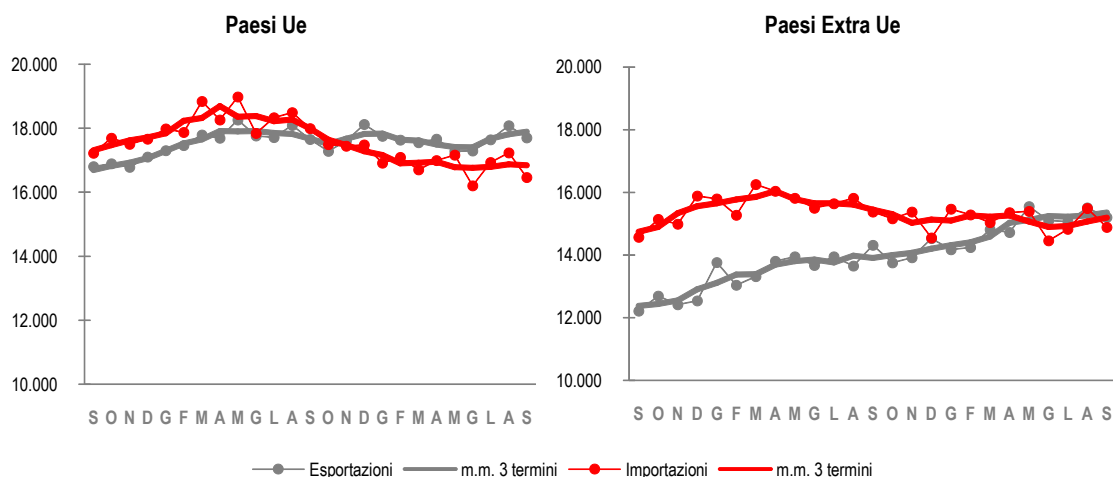
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Settembre 2012, milioni di euro



I paesi

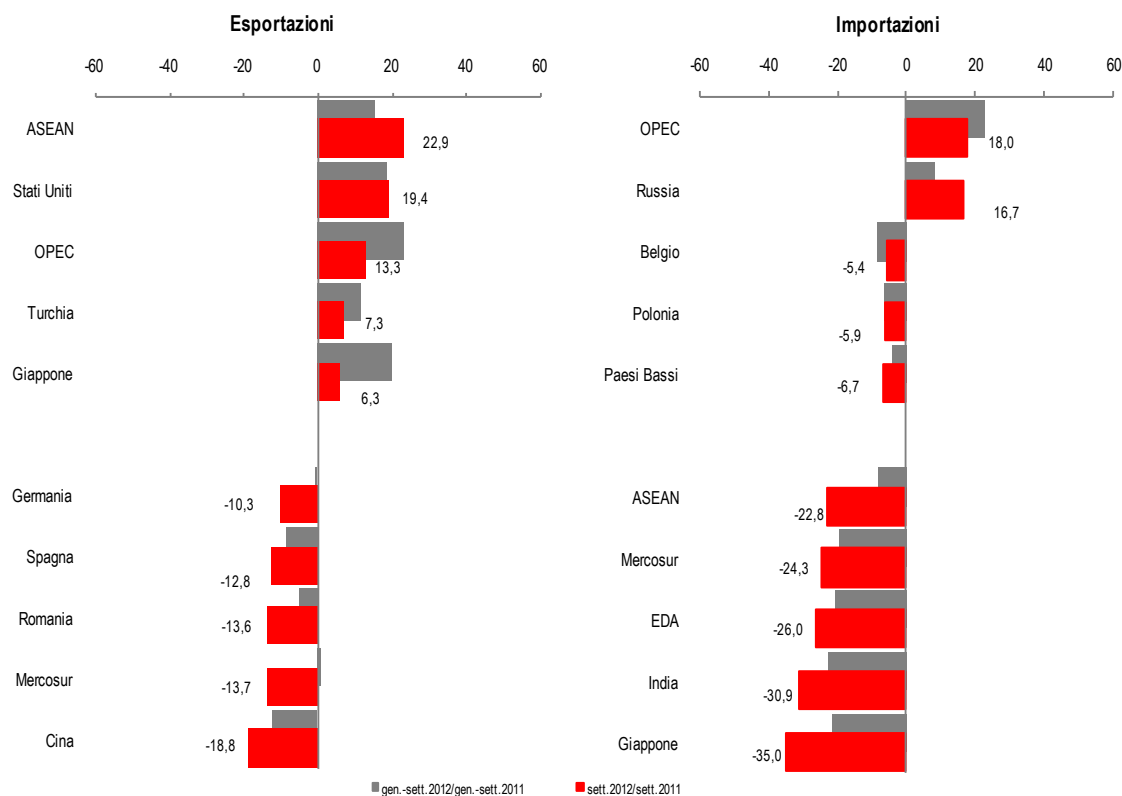
Nel mese di settembre il calo congiunturale delle esportazioni (-2,0%) è sostenuto dalla diminuzione degli scambi commerciali sia verso i paesi dell'area Ue (-2,1%) sia verso i paesi dell'area extra Ue (-2,0%). Per le importazioni, la riduzione congiunturale (-4,2%) è riconducibile a diminuzioni per entrambe le aree (-4,4% per i mercati Ue e -3,9% per i mercati extra Ue). Nel corso del trimestre luglio-settembre 2012, la variazione congiunturale delle esportazioni è positiva e pari all'1,6%, sintesi dell'aumento del 2,3% verso l'area Ue e dello 0,9% verso l'area extra Ue. Nello stesso periodo, le importazioni registrano un lieve aumento (+0,3%), da ascrivere ai paesi Ue (+0,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Settembre 2010-settembre 2012, dati destagionalizzati



La riduzione tendenziale delle esportazioni (-4,2%) è determinata da un consistente calo delle vendite verso Cina (-18,8%), paesi Mercosur (-13,7%) e Romania (-13,6%), mentre le vendite verso paesi ASEAN (+22,9%), Stati Uniti (+19,4%) e paesi OPEC (+13,3%) registrano un aumento. La flessione tendenziale delle importazioni (-10,6%) risente del netto calo degli acquisti dal Giappone (-35,0%), dall'India (-30,9%) e dai paesi EDA (-26,0%). Sono in forte aumento le importazioni dai paesi OPEC (+18,0%) e dalla Russia (+16,7%).

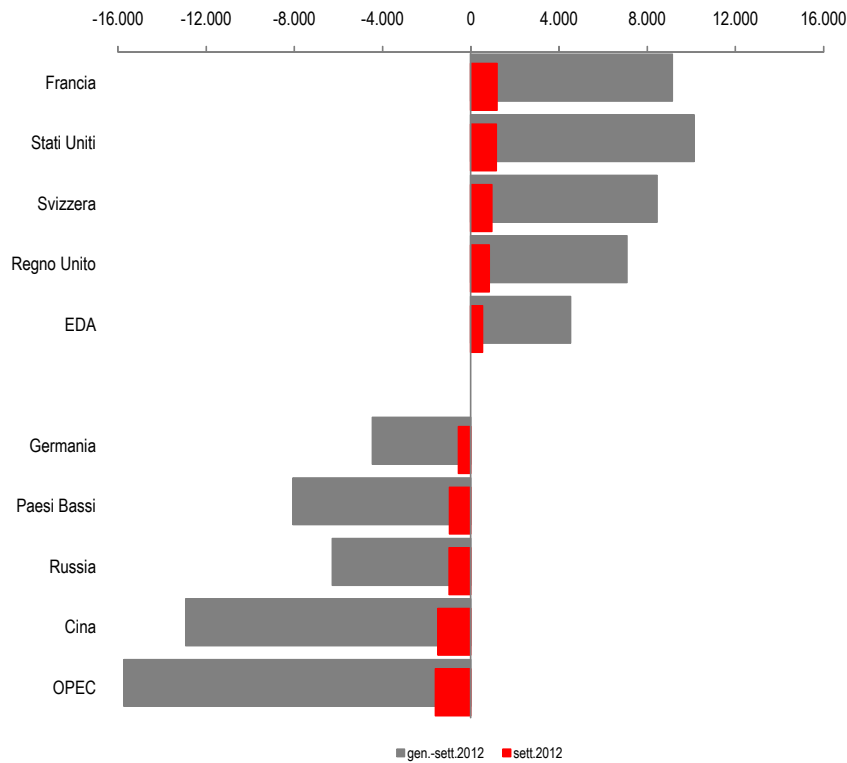
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Settembre 2012/settembre 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A settembre la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Francia, Stati Uniti, Svizzera, Regno Unito e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano invece i paesi OPEC, Cina, Russia, Paesi Bassi e Germania.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Settembre 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La flessione delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Cina e Germania, di metalli di base e prodotti in metallo verso Francia e Germania fornisce un contributo significativo alla diminuzione delle esportazioni (Figura 7). Mentre la crescita delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso Stati Uniti e Francia e di macchinari e apparecchi n.c.a verso i paesi ASEAN contribuisce a contenere la contrazione delle esportazioni nazionali.

La diminuzione degli acquisti di autoveicoli da Germania e Spagna, di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina, di metalli e prodotti in metallo dalla Francia fornisce un forte impulso alla flessione tendenziale registrata dalle importazioni (Figura 8). Questa è contrastata in misura significativa dall'incremento degli acquisti di petrolio greggio dai paesi OPEC, di prodotti petroliferi raffinati e gas naturale dalla Russia, di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalla Svizzera.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Settembre 2012, punti percentuali

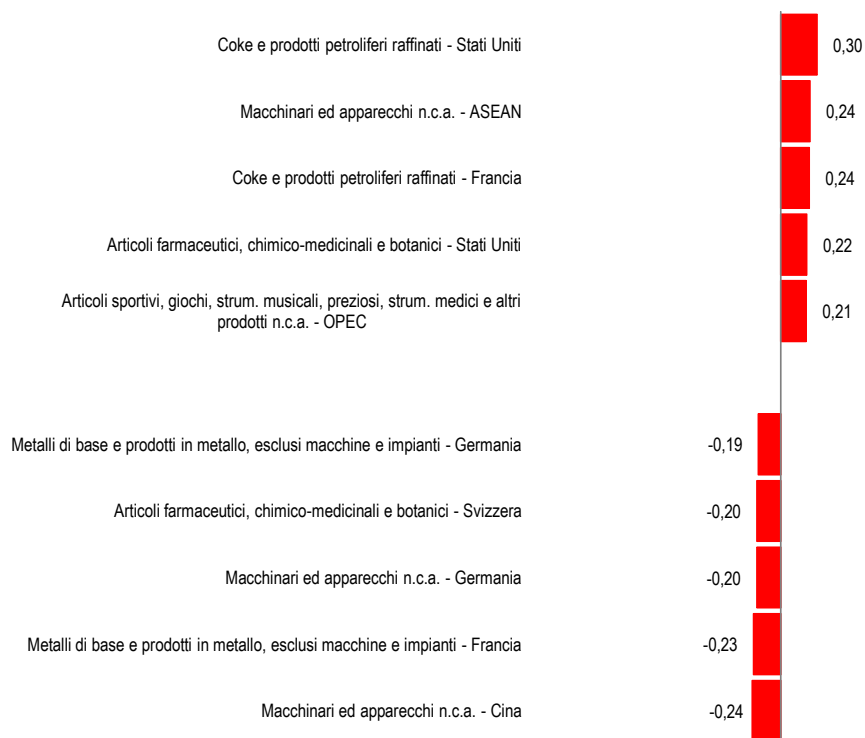
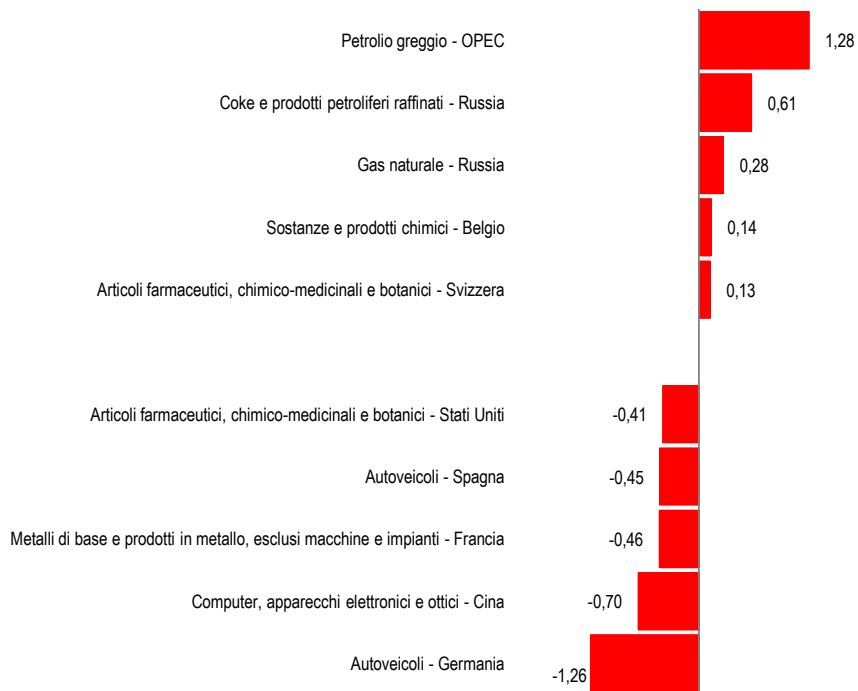


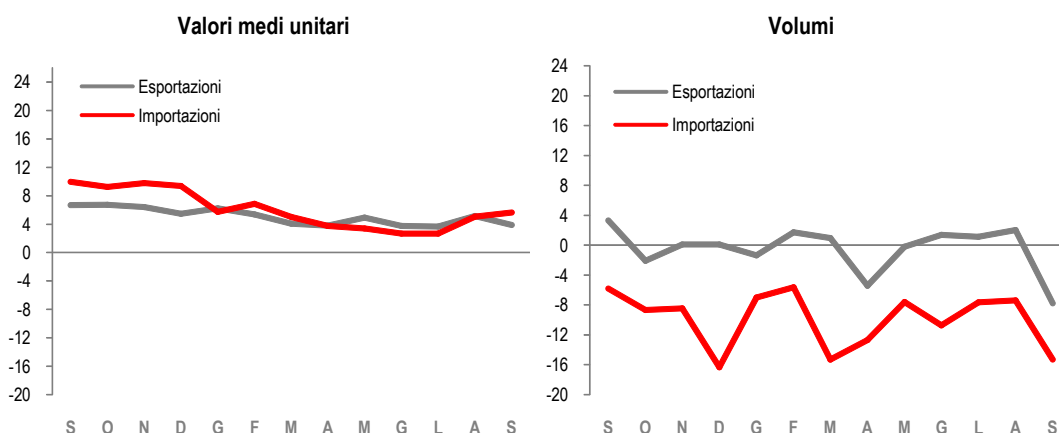
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Settembre 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A settembre si conferma la dinamica positiva dei valori medi unitari sia all'export (+3,9%) sia all'import (+5,7%). I volumi scambiati sono in forte flessione, più accentuata per le importazioni (-15,3%) rispetto alle esportazioni (-7,8%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Settembre 2011-settembre 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari sia all'import sia all'export è più sostenuto per i paesi extra Ue (rispettivamente +9,1% e +5,7%). La diminuzione dei volumi importati è diffusa a tutti i raggruppamenti di prodotti ma particolarmente significativa per beni strumentali (-27,8%), beni di consumo non durevoli (-13,3%) e prodotti intermedi (-12,3%) (Prospetto 4). La riduzione dei volumi esportati di beni non energetici interessa principalmente i beni strumentali (-12,0%) e i beni di consumo non durevoli (-7,5%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Settembre 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11
Paesi Ue	2,5	3,0	2,6	1,2	-9,9	-3,6	-15,2	-9,2
Paesi Extra Ue	5,7	6,6	9,1	8,2	-5,0	2,3	-15,2	-11,0
Mondo	3,9	4,5	5,7	4,5	-7,8	-0,9	-15,3	-10,1

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11	set.12 set.11	gen.-set.12 gen.-set.11
Beni di consumo	5,1	5,8	7,3	4,9	-7,3	-1,1	-13,0	-7,9
durevoli	4,2	5,4	5,9	3,5	-6,8	-3,5	-11,9	-9,9
non durevoli	5,4	5,8	7,6	5,1	-7,5	-0,5	-13,3	-7,7
Beni strumentali	4,2	4,3	2,3	2,3	-12,0	-2,6	-27,8	-15,0
Prodotti intermedi	1,8	2,5	-0,5	-1,8	-6,9	-0,1	-12,3	-10,9
Energia	13,3	15,5	14,6	14,5	5,3	2,3	-8,0	-4,1
Totale al netto dell'energia	3,6	4,1	2,6	1,3	-8,6	-1,2	-16,4	-11,0
Totale	3,9	4,5	5,7	4,5	-7,8	-0,9	-15,3	-10,1

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.